



Eni SpA **DISTRETTO
MERIDIONALE**



Allegato 1 al Doc. SIME_AMB_06_293

***“Messa in produzione del Pozzo Pergola 1 e
realizzazione della condotta di collegamento
all’Area Innesto 3”***

**NOTA TECNICA OSSERVAZIONI AL
PREAVVISO DI PARERE NEGATIVO**

(Prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0000237.08-01-2019)

ALLEGATO 1 – REPORT SOPRALLUOGO DEL 22.05.2019 CONVOCATO CON COMUNICAZIONE

PROT. N. 1560 DEL 24.04.2019

Dicembre 2019

Progetto PERGOLA 1

report 231: Sopralluogo del 22/05/2019 convocato con comunicazione prot. n. 1560 del 24/04/2019:

si allega il foglio presenze.

Durante il sopralluogo sono stati discussi i seguenti punti:

Tracciato

Il MATTM ed il MIBAC hanno richiesto di valutare un nuovo tracciato, meno interferente con le aree boscate, più accorciato e rettificato rispetto a quelli proposti da Eni e quindi rispondente anche alla richiesta di minore occupazione di suolo.

In particolare, durante il sopralluogo, sono state verificate le seguenti proposte di variante del tracciato:

Tracciato Variante 1

- Passaggio della condotta lungo il bordo della strada di accesso a PE1 uscendo dall'area pozzo in direzione nord oppure uscendo in direzione ovest intercettando la strada più a valle (Variante 1 a Nord, 1° Ovest), scendendo lungo la traccia di un vecchio disboscamento;
- Il tracciato, risalito la piana ondulata a sud del vallone, dovrà proseguire in direzione dell'imbocco ovest della galleria della ferrovia in disuso seguendo poi due possibili alternative:

1-a) Tracciato in Galleria : il progetto attraverserebbe il massiccio carbonatico percorrendo il tunnel ferroviario abbandonato; raggiunto il lato est del monte Castello di Lepre il tracciato dovrebbe scendere lungo la valle del Torrente Verzauolo fino a riallacciarsi alla variante di fondovalle; in questo caso il progetto potrebbe anche considerare la realizzazione di una pista ciclabile inseribile nel contesto del programma nazionale di recupero e valorizzazione dei tracciati ferroviari dismessi anche ai fini della implementazione della rete delle "ciclovie interurbane".

1-b) Tracciato sopra la Galleria: il progetto scavalcherebbe il monte da ovest ad est, utilizzando, per quanto possibile, il "corridoio tecnologico" già esistente, costituito dal complesso degli assi della galleria ferroviaria abbandonata, della Galleria Castel di Lepre sulla SS598 e di un elettrodotto. Raggiunta la zona dell'imbocco est del tunnel ferroviario il tracciato riprenderebbe l'andamento della linea 1-a. Anche in questo il progetto potrebbe considerare la realizzazione di una pista ciclabile inseribile nel contesto del programma nazionale di recupero e valorizzazione dei tracciati ferroviari dismessi anche ai fini della implementazione della rete delle "ciclovie interurbane"

- Passaggio a valle della galleria nella zona cappuccini evitando le fasce di rispetto del cimitero di Marsico Nuovo, della sottostazione Enel, del corso d'acqua, dell'agriturismo, delle abitazioni ivi presenti e dell'ex convento dei cappuccini vincolato dalla Soprintendenza;
- Qualora, non fosse tecnicamente fattibile il passaggio nella zona abitata e/o nella o sopra la galleria, ENI comunicherà i risultati al MATTM e si valuterà il tracciato Variante 2.

Tracciato Variante 2:

- si tratta di un tracciato, attualmente solo ipotizzabile, che potrebbe aggirare ad ovest il nucleo del massiccio calcareo Castello di Lepre; il tracciato potrebbe sfruttare aree già antropizzate per raggiungere la cava in località Le Raie, quindi scendere verso SE valutando anche la viabilità forestale esistente per raggiungere la valle del Torrente Verzauolo in località Cerbara. Il piatto fondovalle del Torrente Verzauolo–Fiume Agri potrebbe poi essere attraversato per raggiungere l'impianto di connessione già definito.
- L'Autorità di Bacino (AdB) ha richiesto di verificare nelle zone in prossimità dei corsi d'acqua le aree di piena con i Tr:200 anni individuate nelle NTA

Numero di condotte

- Il MATTM ha ribadito ad Eni la richiesta di valutare la possibilità di posare una sola condotta, sottolineando che, qualora in futuro si avesse necessità di posare un'ulteriore condotta, si potrà richiedere una nuova autorizzazione e si potrà sfruttare il corridoio tecnologico esistente.

Posizione Innesto 3,

- Il MATTM ha confermato che valuterà approfonditamente l'alternativa-proposta da Eni di posizionare l'Area Innesto 3 adiacente alla SS598, poiché a seguito del sopralluogo sembrerebbe essere la meno impattante, evitando l'attraversamento della SS 598.

Il Sindaco del Comune di Marsico Nuovo ha ribadito che nella galleria oggetto della variante proposta è previsto un laboratorio di ricerca in collaborazione con il CNR e ha richiesto di valutare la possibilità di posare la condotta e contestualmente di poter utilizzare la galleria secondo il progetto concordato con il CNR.

Eni, in merito alle proposte del MATTM e MIBAC sul nuovo tracciato, ha evidenziato alcune criticità e in particolare modo la necessità di verificare la fattibilità della posa della condotta in galleria nel rispetto della legge mineraria DLg. 624/96, relativamente alla presenza in condotta di fluidi multifase contenenti metano e H₂S; la possibilità di effettuare e di posare la condotta corredata di cavi elettrici e strumentazione in uno spazio ridotto determinato dalla larghezza della galleria e la compatibilità di installare un laboratorio di ricerca con presenza continua di persone sul tracciato di una condotta.

Eni inoltre ha fatto presente che la galleria che drena le acque superficiali rappresenterebbe un'ulteriore barriera di sicurezza ai fini del drenaggio delle acque superficiali eventualmente contaminate, solo se la posa in opera avvenisse al di sopra della galleria stessa.

Azioni

Eni si è detto disponibile a verificare la fattibilità delle varianti di tracciato proposte dal MATTM e MIBAC in sede di sopralluogo, con particolare riferimento alla vincolistica che insiste sulle aree attraversate, nonché alle fasce di rispetto (Cimitero, aree di interesse storico-archeologico e/o architettonico, centrale elettrica et.) e chiederà ad UNMIG un parere sulla possibilità di posare la condotta nella galleria, condividendo le soluzioni tecniche dapprima con il sindaco del comune e successivamente con l'AdB, per valutare il rispetto della normativa del PAI.

La Commissione VIA ha inoltre informato che è necessario dare ulteriori informazioni in relazione alla reiniezione ed alla sismicità indotta. Inoltre dovrà essere realizzato il modello multifasico multicomponente termico del serbatoio, così come già indicato nel parere negativo.

Alla fine del sopralluogo si è concordato che, appena concluse tutte le verifiche da parte Eni, sarà fissato un nuovo incontro con MATTM e MIBAC, prima dell'invio della documentazione integrativa necessaria.

Allegato: foglio firme di presenza.